



Il Presidente della Repubblica

VISTA la deliberazione n.19 del 18 marzo 2009, con la quale il Consiglio Comunale di Camposampiero ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal prefetto di Padova in data 3 giugno 2009;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistano le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

D E C R E T A

Si concede al comune di Camposampiero, in provincia di Padova, il titolo di città.

ROMA Addì 20 LUG. 2009



Giorgio Napolitano

SN

COPIA CONFERME

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera n.19 del 18.3.2009, il Consiglio Comunale di Camposampiero (PD) ha chiesto la concessione del titolo onorifico di città.

L'origine di Camposampiero (12.000 ab.) affonda le radici in epoca romana, come testimoniano molti reperti archeologici ed, in particolare, le abitazioni rurali tipicamente romane e l'intero reticolo viario che mostrano, con una perfetta rete di fossati e di suddivisioni stradali, la regolamentazione per il deflusso delle acque di duemila anni fa. Si ricordano particolarmente il "cardo maximus" che incrociava il "decumanus maximus", i cui toponimi permangono nelle attuali vie comunali.

Durante il Medioevo il tessuto sociale formatosi durante la civiltà romana viene a sgretolarsi, lasciando il posto a piccoli agglomerati e borgate rurali: proprio nel villaggio più importante di quel territorio, in quanto sede di una pieve, si impone il nome di Camposampiero che deriva dal toponimo "campus" (luogo adatto all'agricoltura) e da "Sancti Petri", nome del santo titolare della chiesa locale.

Caratteristica storico-religiosa del Comune sono i Santuari Antoniani, che rappresentano una forte testimonianza del passaggio del Santo di Padova in questo luogo: il Santuario del Noce, risalente alla prima metà del sec.XV, uno dei più interessanti della provincia di Padova, ampliato ed arricchito di pregevoli affreschi raffiguranti i miracoli del Santo (1533), la chiesa di San Giovanni Battista ed il Convento dei Frati Minori, la cui costruzione originaria risale all'anno 1000. Tra i monumenti più significativi sono da segnalare: Palazzo Tiso, attualmente sede municipale (che costituiva originariamente parte integrante di un castello medioevale dotato di un potente sistema fortificato) con l'adiacente Torre Civica o della Rocca, tipicamente medioevale ed ornata da una meridiana policroma con scritta latina e da un dipinto raffigurante una Madonna con Bambino; la Torre di Porta Padova o dell'Orologio (1450); la chiesa di San Pietro, ubicata sull'area occupata dall'antica Pieve (XII sec.) ed arricchita nel corso dei secoli; la chiesa di San Marco (XII sec.), tra le più significative del Comune, che conserva preziose opere scultoree e pittoriche; la chiesa di Santa Maria Assunta (XV sec.) e la chiesetta della Madonna della Salute (1406), eretta ex voto in occasione di una grande epidemia. Da ricordare anche la Villa Campello, oggi sede della Biblioteca Comunale, ottocentesca, abbellita da un giardino adibito a parco pubblico e Villa Quercini, risalente alla fine del Cinquecento, tipico esempio di palazzo padronale.

Il Comune di Camposampiero ospita un importantissimo Presidio Ospedaliero, fondato nel 1858, che offre servizi sanitari di grande qualità a un'utenza non solo locale e regionale ma anche nazionale.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al Comune di Camposampiero il titolo onorifico di città.

IL MINISTRO